

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno > 20

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
> arretrato > 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritti.

## In attesa della grande discussione

Le sedute della Camera procedono fiacche fra la generale disattenzione, talché a stento si raccimola il necessario numero legale per la votazione a scrutinio segreto.

Se si facesse l'appello in principio di seduta, la Camera in parecchi giorni dovrebbe sospendere le tornate non trovandosi in numero.

Si è detto molte volte che i deputati dovrebbero essere stipendiati, perché in questo caso gli elettori avrebbero tutto il diritto di esigere che i loro rappresentanti rimangano in Roma a sessione aperta.

Ci pare però che stia nel decoro dei deputati di prender stabile dimora nella capitale quando la Camera è aperta, poichè gli elettori potrebbero osservare ai loro rappresentanti negligenti, che se proprio non potevano andare a Roma, avrebbero dovuto fare a meno di accettare il mandato.

Nè può valere la ragione che a Montecitorio non ci sono discussioni importanti. Se non ci sono per il momento potrebbero sorgere da un momento all'altro, nel qual caso il deputato negligente potrebbe avere sulla coscienza la caduta o la vittoria d'un ministero.

E' ben doloroso che molti deputati, anzi la maggioranza, non si curino del loro mandato se non che nelle cosiddette grandi occasioni, o quando si tratta d'interessi campanileschi.

A noi pare che nel regolamento interno della Camera dovrebbero essere introdotte delle speciali disposizioni contro gli assenti, fra le quali pure il decadimento del mandato.

Il pagamento d'una diaria ai deputati sarebbe la più logica soluzione per impedire che i medesimi non adempiano ai loro doveri, ma non permettendo lo stato attuale delle nostre finanze di introdurre questa nuova spesa nel bilancio dello Stato, bisogna purtroppo affidarsi unicamente alla convenienza dei singoli deputati.

Però anche prima della solenne discussione sui provvedimenti finanziari che verrà iniziata il giorno 15 andante potremo avere anche delle altre sedute interessanti in occasione che sarà trattato il bilancio della guerra. Questa discussione sarà anzi una specie di prova generale per quell'altra, la grande, che sarà la definitiva.

Pare che sulla questione delle economie militari si troverà un'accordo fra commissione e governo, evitando così un conflitto che potrebbe gettare il paese nella incognita delle nuove elezioni.

All'epoca delle ultime elezioni generali fatte da Giolitti, parecchi candi-

dati, che poi riuscirono eletti, affermarono nel loro programma, pur dissentendo in altri punti dal ministero d'allora, l'intangibilità, per così dire, delle spese militari. Il bilancio della guerra e quello della marina, sono ora diminuiti; dunque quei deputati, per essere coerenti, dovrebbero protestare contro le idee della commissione dei nove, ed insistere con energia che i due bilanci sunnominati non subiscano ulteriori tagli. Ma la coerenza non è una virtù che brilla fra gli onorevoli di Montecitorio, e perciò il ministero avrebbe una brutta prospettiva, se dovesse basarsi unicamente sulle dichiarazioni fatte ancora nell'ottobre del 1892.

I deputati, però, sebbene si curino pochissimo d'intervenire regolarmente alle sedute, ci tengono però molto alla rappresentanza; lo spauracchio, quindi delle nuove elezioni, li farà votare in favore del ministero, lasciando che nell'opposizione rimangano solamente i soliti intransigenti insieme a parecchi altri che a questi si uniranno, avendo però la certezza della vittoria ministeriale.

Fert.

### La revisione delle liste elettorali

L'on. Torraca ha presentato alla Camera la relazione sul disegno di legge per la revisione delle liste elettorali.

La Commissione si è basata sul concetto che una riforma nelle disposizioni che regolano la compilazione delle liste elettorali, per essere razionale, deve:

1. Fare a meno della diretta ingerenza dei corpi elettivi;
2. Concentrare, il più che sia possibile, le responsabilità.

Il lavoro di preparazione delle liste è tolto alle Giunte municipali; è tolto ad esse ed ai Consigli il giudizio sulla loro propria opera, che è come il giudizio della parte interessata in causa propria.

Si propone, invece di costituire in ogni Comune una Commissione speciale, composta del sindaco che la presiede, di quattro elettori nominati dal Consiglio (ma a voto ridotto, in modo che le minoranze abbiano sicuramente i loro rappresentanti), e dal segretario comunale — tutti personalmente responsabili.

E questa Commissione non deve far altro che preparare due elenchi, uno per le nuove iscrizioni, un altro per le cancellazioni.

Ogni proposta sua deve essere documentata: non si ammettono più iscrizioni per notorietà: la prova della capacità è regolata con norme precise: ogni iscrizione o cancellazione indebita, non documentata, è punita con ammenda, se colposa; con la detenzione, se dolosa.

Le leggi vigenti hanno sanzioni in apparenza severissime: in pratica illu-

sorie. Or il timore di incorrere certamente in una multa vale, come freno, più della vaga minaccia del carcere. E la Commissione ha, su questo punto, portata la sua più diligente attenzione.

Anzi, in rapporto alle disposizioni penali, e per la più pronta e più sicura efficacia di esse, propone la soppressione dell'articolo 139 della legge comunale e provinciale, che ai sindaci estende la garanzia concessa dall'art. 8 ai prefetti, sottoprefetti e loro agenti diretti.

Per tal modo la responsabilità loro sarà più reale; il che è uno dei principali scopi della nuova riforma.

Di più, è agevolato il reclamo degli elettori, che potrà correre spedito, sicuro e senza spesa.

Così, per quanto è possibile, sono chiuse le vie, per le quali le liste elettorali hanno potuto essere oggetto dei più deplorevoli abusi.

E' unificato il procedimento di revisione delle due liste, la politica e l'amministrativa, ed entrambe sono deferite ad un giudice unico, che sarà la Commissione provinciale elettorale, presieduta non più dal Prefetto, ma dal Presidente del Tribunale.

Di questa Commissione è allargata la competenza, ma è resa più certa la procedura.

Un'altra importantissima proposta della Commissione riguarda l'azione del Pubblico ministero, che fin qui si è esercitata saltuariamente, inegualmente, senza limiti di tempo. Ciò rendeva illusoria la stabilità del diritto elettorale e lasciava aperto l'adito a pericolosi arbitrii.

L'azione del P. M. viene contenuta in limiti di tempo precisi e diretta principalmente a colpire i reati elettorali.

A dir breve:

- a) tolte le liste elettorali alla diretta ingerenza dei corpi elettivi locali;
- b) concentrata sul sindaco e su poche altre persone, la responsabilità della sola preparazione degli elenchi per le proposte di cancellazioni e nuove iscrizioni;
- c) resa più concreta la responsabilità stessa e garantite le minoranze;
- d) escluse le iscrizioni per notorietà e stabilito che ogni iscrizione come ogni cancellazione deve essere documentata;
- e) regolata la prova della sufficiente istruzione;
- f) sottratte all'arbitrio le assegnazioni di domicilio nei collegi;
- g) agevolato il reclamo degli elettori;
- h) resa attiva la competenza di un primo giudice di appello, nella Commissione provinciale, presieduta da un magistrato;
- i) disciplinata l'azione del Pubblico Ministero perchè sia utile e non pericolosa;
- l) più ragionevolmente ordinate e distribuite le pene, affinché riescano più facilmente applicabili;

Con tutte queste ed altre minori disposizioni, la Commissione è convinta che molto minori saranno in avvenire gli abusi contro la sincerità elettorale.

La proposta più grave del progetto ministeriale riguardava la domanda della facoltà di procedere ad un'epurazione delle liste attuali, con commissari straordinari spediti dal Ministero nei Comuni.

meriera abbastanza entrambe chiacchiere; gli inquilini tutti invisibili, rumori nella casa non ne sentiva, molto più che il salottino da lavoro era in fondo all'appartamento.

Erano quasi le undici d'una splendida giornata di giugno, un po' calda, ma sempre splendida. Io ricamavo, durante le ore di assenza di Luigi, un porta-sigari che aveva diviso di regalargli nel giorno anniversario della nostra unione — il sei di luglio. Ad un tratto Lucia si presenta alla porta:

— Signora, in sala c'è una visita.

— Chi è? — domando io — chiudendo intanto il lavoro, nella previsione che, Luigi venendo, non avesse a vederlo.

— Non saprei dirle, signora. E' una donna d'una certa età, abbastanza malmessa, quantunque in cappello, abbastanza brutta, che ha chiesto di poter far visita alla mia padrona.

— E' la prima volta che capita?

— Sì, signora.

La Commissione ha ammessa la convenienza di una revisione straordinaria delle liste elettorali. Giacchè un disegno di legge è presentato a causa degli abusi, così deplorevoli come innegabili, che hanno potuto più o meno inquinare le liste fin qui, sarebbe incompleta, incoerente l'opera del legislatore se, provvedendo al futuro, lasciasse intatto il presente e in certa guisa lo sanzionasse.

Ma nel concetto che il governo del Re, cioè il potere esecutivo, rivedesse ed epurasse le liste, con agenti suoi, non si poteva in alcun modo consentire.

Or ci piace constatare che l'on. Ministro, come già aveva dichiarato alla Camera, si è mostrato disposto ad accettare ogni più giusto temperamento. Sicchè vien proposto che ad una revisione straordinaria e generale si proceda, sì, e sollecitamente; ma nel metodo ordinario, con tutte le garanzie delle leggi vigenti, e, soprattutto, di quella che sarebbe la legge nuova.

### I terremoti in Grecia

Nella vallata d'Atalanti oltre una enorme spaccatura, che s'estende per una lunghezza di 50 chilometri, il suolo presenta innumerevoli fessure. I giornali ricordano che Tucidide e Strabone descrissero una catastrofe accaduta negli stessi paraggi della Locride presentando fenomeni uguali ai presenti.

La sommersione di Atalanti è considerata come improbabile, essendo la città oltre dieci chilometri lontana dalla costa. Gli abitanti però la abbandonarono e sono accampati al di là della spaccatura.

L'avvallamento constatato in diversi punti della costa della Locride raggiunge un metro e mezzo. In seguito all'avvallamento molti ponti e strade sono franati.

Alle terme di Aidipsos in Eubea, sgorgarono nuove sorgenti e le vecchie aumentarono notevolmente.

Il faro di Stilide ha subito un abbassamento che ne interruppe l'esercizio.

Corre voce, non ancora accertata, che sulla costa di Livanos al sud-est d'Atalanti, il mare abbia ingoiato un'estensione grandissima di terreno, che ora giace ad una profondità di trenta metri.

A Londra il lord mayor aperse una sottoscrizione a favore delle vittime dei terremoti in Grecia e inviò 25,000 franchi raccolti il primo giorno.

### Per il censimento

L'on. Boselli avrebbe dichiarato a diversi deputati che se le condizioni delle finanze non peggioreranno egli proporrà sull'esercizio del 1895-96 uno stanziamento nel suo bilancio per il censimento generale della popolazione, da farsi alla fine del 1895.

### Manovre di deputati

I deputati, che si sono staccati dal gruppo Giolitti sarebbero quindici in tutto, e quelli che hanno voltate le spalle e Zanardelli una decina.

Costoro però non sarebbero ancora d'accordo tra loro sull'opportunità di far subito causa comune col manipolo dei ministeriali.

In tutte le manifestazioni scrofolose, Pitiecor è di un'efficacia inesauribile.

Intanto m'era diretta verso la sala ove l'annunciata m'attendeva,.... e l'aspettativa fu di gran lunga inferiore alla realtà. M'era appena presentata sulla soglia, che dal divano là in fondo, si levò una specie di spettro lungo

lungo, allampanato, raccolto in un manto che era stato nero; ed agitando furiosamente le lunghe braccia, mi venne incontro esclamando con una voce dura, aspra, angolosa:

— Cara, cara signora; scuserà se ho tardato a venire; ma la ho lasciata mettersi in ordine, non voleva essere importuna.

E prima che avessi avuto il tempo di veder in viso la mia interlocutrice, le lunghe sue braccia m'avevano stretta in un amichevole amplesso; poi m'aveva prese ambe le mani stringendole nelle sue, scuotendomi tutta ed infine, tenendo ancora una mia mano, mi conduceva a sedere verso il divano da cui prima s'era alzata per farmi tanta affettuosa accoglienza.... in casa mia.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 3 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

Si comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Barzilai e Attilio Luzzatto, imputati di duello.

Svolte alcune interrogazioni si riprende la discussione generale del bilancio degli Esteri.

Franchetti parla della colonizzazione. Dice che il combattimento di Agordat ha avuto una grande importanza politica, e ci ha assicurato la devozione degli abissini. Ha fiducia nello svolgimento di una florida e forte colonia italiana nell'Eritrea.

Parlano ancora De Novelli, A Valle Nigra e Barzilai, che vorrebbe la pubblicazione dei patti della triplice alleanza.

Blanc, ministro degli esteri, risponde ai preopinanti.

L'oratore dice che se l'Italia non ha profitto dei mutamenti avvenuti nel Mediterraneo, ciò è stato per colpa sua propria.

« Non vi è sponda di questo mare che non ci sia stata offerta e che noi rifiutammo. Perché non volevamo che si dicesse che approfittavamo dei lutti della Francia per trarne vantaggio. »

Riguardo agli effetti della triplice alleanza dice che questa ha impedito che l'Austria rimanga paladina del potere temporale.

Il ministro dice ancora:

« Non saremmo su questi banchi se ci ritenessimo vincolati a deroghe di libertà nell'attuazione d'una politica esclusivamente nazionale. La responsabilità di quanto fu e sarà fatto ricade su noi soli. Gli obblighi nostri verso gli alleati consistono in solidarietà di comune difesa in caso di provocazione; nulla più, nulla meno. Ora io constato con profondo compiacimento che tale eventualità è più che mai improbabile, perchè esclusa dalla volontà dei Sovrani e riprovata dalla coscienza universale. »

Conclude con le seguenti parole:

« Noi invochiamo la più larga e aperta discussione; non vi sono (ripeto) segreti da nascondere. Possiamo tacere degli impegni che altri ha preso con noi, ma quanto a quelli che noi abbiamo presi con altri, non abbiamo nulla da tacere. Ciò che importa è che il nostro popolo si educi a considerare le questioni di politica estera per quello che sono, e che intenda come al giorno d'oggi non si possano applicare concetti d'altri tempi. L'Europa è incominciata nel '66, e nel '70 la nostra politica pacifica che non ha nulla di incompatibile cogli interessi dell'Inghilterra e della Russia ed è conciliabile altresì con quelli della Francia. Spera che questi concetti penetreranno nella coscienza nazionale e indurranno il Parlamento e il Governo a mantenere un indirizzo uniforme e costante nella politica estera dell'Italia. »

Levasi la seduta alle ore 19.

### Un condannato a morte che non ricorre

Henry, il dinamitardo che venne recentemente condannato a morte dalle Assise di Parigi, lasciò scadere il termine senza ricorrere in Cassazione.

Non sapeva davvero se ridere o irritarmi, ma mi risolsi per primo, appena potei ben vedere il viso della signora. Per educazione seppi mutare la sonora risata che mi saliva alla gola in un benevolo sorriso di compiacenza e chiesi gentilmente:

— Ho l'onore di trovarmi....

— La baronessa Ersilia Pitagali, vedova del duca Ottavio Sassoni dei principi di S. Nazario — rispose d'un fiato la mia visitatrice alzandosi di scatto ed inchinandosi profondamente a me dinanzi.

Voleva dirle due parole di congratulazione per tutti quei titoli che m'era parso di capire in quella sua presentazione, ma non ne ebbi il tempo. La principessa, duchessa, baronessa, come più si voglia, era di nuovo seduta al mio fianco e continuava colla sua voce grossa, tintinnante, spalancando una enorme bocca che mi parve sporca di carminio:

(Continua)

MABIA

## 2 APPENDICE del Giornale di Udine

### GLI INQUILINI DEL TERZO PIANO

II.

Al primo maggio, con una splendida giornata, cominciò il trambusto del cambiamento di casa. Una noia positiva, compensata appena dal piacere di lasciare un luogo puerile, gradito; un correre continuo dal vecchio appartamento, un disordine sopraordini, raccomandazioni, sopra raccomandazioni, un tremar sempre per un oggetto caro che si vede in pericolo di esser ridotto in frantumi. E poi in casa nuova metti un mobile di qua, un altro di là, torna a cambiare ordine e posizione e tutto ciò con mille scricchiolii, mille tintinnii da farsi sempre sobbalzare come tutto dovesse esser rotto o rovinato. E nei primi giorni è un an-



## Gara d'onore tra studenti e studentesse

Fra le alunne e gli alunni delle scuole normali regie e pareggiate candidate agli esami per la patente superiore, è indetta una gara d'onore da farsi alternativamente un anno in italiano, un anno in pedagogia.

La prima gara avrà luogo alla fine del corrente anno e sarà nell'italiano.

## Antonelli dimissionario

Roma, 3. L'on. Antonelli sottosegretario agli esteri si è dimesso per dissenso col ministro Blanc, a proposito dell'Eritrea.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA SPILIMBERGO

#### Banchetto d'addio

L'altra sera alcuni amici diedero un banchetto d'addio ai signori Ambrosio Antonio collettore della cessata esattoria Zuzzi-Pittoni e Minucci Nicolaio commesso di questa stazione ferroviaria, il primo destinato a Latisana ed il secondo alla stazione della Carnia ambi per motivi di servizio. Regnò una discreta allegria. Alla stura si fecero brindisi d'augurio ai quali risposero i congedati con calde e sentite parole di ringraziamento.

### Ispettore trasferito

Apprendiamo dai giornali scolastici che il signor Sanfelice prof. Achille, Ispettore scolastico a Pordenone, venne trasferito al Circondario di Mantova. Lo sostituirà il signor Migra Pietro attualmente ispettore a Castiglione delle Stiviere.

### R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

La consueta conferenza agraria popolare (ultima del corso) avrà luogo domenica 6 maggio alle ore 13 e mezza. (1 e mezza pom.)

Il soggetto sarà: *Allevamento e governo del bestiame (continuazione)*.

In altro giorno da destinarsi saranno conferiti i premi assegnati dal Ministero di agricoltura, ai più assidui frequentatori.

## BANCA CARNICA

### Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150.000  
Autorizzata con Decreto 18 aprile 1890

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione al 30 aprile 1894.

#### ATTIVO.

Aziendati per saldo Azioni sottos. L.	60.000.—
Cassa numerario esistente	10.069.84
Effetti scontati L.	512.908.39
Idem all'incasso	450.—
Conti Corr. con Banche e Corr.	513.358.39
Prestiti ai Comuni	514.943.15
Anticip. sopra pegno di Titoli	54.236.94
Riparti	3.428.—
Debitori in Conto Corr. garant.	52.482.20
Debitori diversi	66.989.94
Valori pubblici	23.600.09
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	95.127.85
Idem a Cauzione anticipazioni	77.800.—
Idem per Cauzione Funzionari	4.537.—
Idem per Custodia	40.000.—
Mobile	928.—
Spese di primo impianto	731.48
Totale delle Attività L.	1.522.751.06
Spese d'Amministrazione	1.247.85
Tasse Governative	1.490.74
Totale L.	1.525.480.25

#### PASSIVO.

Capitale Sociale L.	150.000.—
Fondo di riserva	8.449.27
Depositi in Conto Corrente L.	429.323.42
Id. a Risparmio	189.707.60
Id. a Piccolo Risparmio	7.471.05
Conti Corr. con Banche e Corr.	623.202.07
Crediti per effetti all'incasso	600.280.82
Depositi diversi	606.78
Aziendati conto interessi e divid.	128.365.—
Fondo svalenze	683.20
Fondo svalenze	600.—
Totale delle Passività L.	1.508.487.74
Risconto portafoglio, anticip. e saldo utili esercizio preced.	5.798.42
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	11.494.09
Totale L.	1.525.480.25

#### Il Presidente

L. DE GIUDICI

Il Direttore  
Avv. G. B. Spangaro

#### Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 % alascia libretti di Risparmio al 3 1/2 % e Piccolo Risparmio al 4 % netto di tassa di Richezza Mobile.  
Sconta cambiali a due firme al 6 % fino a 3 mesi al 6 1/2 % fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.  
Sconta coupon pagabili, nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti a credito.  
Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 p. 0/0.  
Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benemerite al tasso del 6 p. 0/0.  
Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi, compra e vende per conto

di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.  
Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.  
S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

### NEL GORIZIANO

#### Ferrovia friulana

Scrivendo il *Corriere di Gorizia*:  
Si riconferma la notizia da noi data che l'apertura della ferrovia friulana seguirà domenica 20 maggio; una prolungazione potrebbe soltanto avvenire se il sopraluogo commissionale di polizia per la sicurezza personale avesse a ritardare.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 30  
Maggio 4 Ore 8 Termometro 13  
Minima aperta notte 10.2 Barometro 751.  
Stato atmosferico: piovoso  
Vento: Pressione: calante  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 19.6 Minima 8.7  
Media 14.42 Acqua caduta: mm. 1  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

4 maggio 1894  
SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.43 Leva ore 3.54  
Passa a meridiano 12.34 Tramonta 18.2  
Tramonta 19.6 Eta giorni 29.

### Le osterie sono troppe!

La Giunta Municipale di Udine visto che gli esercizi di vendita al minuto del vino, dei liquori ecc. in questo Comune sono in numero molto superiore ai bisogni della popolazione, e che da ciò derivano inconvenienti pregiudizievole sotto più aspetti all'interesse generale, fa noto: che continuerà ad esercitare con la maggiore severità l'ingerenza che Le spetta ai termini degli art. 51 e 52 della legge 23 dicembre 1888 n. 5888 sulla sicurezza pubblica circa le domande per concessione di licenze; ed ha deliberato che questa sua determinazione sia resa di pubblica ragione, affinché gli interessati vadano guardandosi nell'assumere impegni e nell'incontrare spese prima di aver ottenuta la licenza.

Dal Municipio di Udine li 2 maggio 1894

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

### L'on. Solimbergo e le spedalità austriache

Ripetiamo le parole pronunciate dall'on. Solimbergo su questa questione, discutendosi il bilancio dell'interno:

Direi due sole parole. Non intendo di risolvere la vecchia e notissima questione delle cosiddette spese di spedalità austriache; spese che pagano o dovrebbero pagare i soli Comuni della provincia di Venezia e di Mantova, agli ospedali della vicina Monarchia, per il mantenimento e la cura dei malati poveri. Ne ho già parlato tante volte in occasione del bilancio dell'interno, e con così poca fortuna che non me la sento proprio di ripetere per la centesima volta le stesse cose. Mi basta di ringraziare l'amico relatore di avere accennato a questa questione, tanto per non lasciare cadere in dimenticanza o in prescrizione la più legittima e giusta delle cause, tale riconosciuta da tutti e che tutti desiderano di veder definita. E se non fosse indiscreta la mia domanda, vorrei anche chiederle all'on. ministro dell'interno se è vero quel che ho saputo, che, cioè, dalla parte dell'Austria sia stata fatta una mossa favorevole al riconoscimento della reciprocità. Se l'onorevole ministro me ne darà autorevole conferma, ne sarò lieto veramente; vorrebbe dire che siamo al principio della fine. Che soddisfazione di non parlarne mai più! Se così è, badi l'on. ministro di tener conto che questa spesa arretrata e non dovuta, che i poveri comuni del Veneto non hanno potuto e non possono pagare, è una vera e propria spesa di Stato. E così, dato che se ne faccia la liquidazione, comanda che sia la giustizia distributiva. Ella, onorevole ministro, m'intende, e non dico di più.

### Una risposta

Il Corrispondente della *Patria* da Padova, che certo dev'essere quello a cui Macola ha risparmiato una tiratina d'orecchie per informazioni false, scrive ieri che noi abbiamo parlato dell'arresto di due studenti friulani con una certa solennità.  
A dir vero non sappiamo capacitarsi come quel bravo corrispondente abbia potuto trovare nel nostro articolo di cronaca la pretesa solennità, dal momento che noi riportammo non più né meno di quello che era scritto in uno dei giornali spediti da Padova e proprio da uno studente che ha fatto parte della nota commissione recatasi a Venezia.  
Un'altra volta egregio Gaspar... più occhi e più buoni occhiali.

## Lo sciopero delle filatrici

Ancora mercoledì si misero in sciopero alcune filatrici addette alla filanda Frizzi.

La causa, l'aumento straordinario di lavoro, che secondo il proprietario dovrebbe estendersi dall'alba al tramonto, mentre per una convenzione stabilita d'accordo con tutti i filandieri e con l'Autorità di P. S. doveva andar in vigore un orario unico per tutte le stagioni, non superante le 12 ore di lavoro.

A questo accordo però, fatto eccezione della filanda Cooperativa Lombardini e Cigolotti di via Brenneri, nessuno degli altri ebbe ad uniformarsi, ed ecco perché le filatrici vennero nella determinazione di abbandonare il lavoro.

Le scioperanti in numero non molto grande volevano costringere le compagnie non solo, ma anche quelle addette ad altre filande a seguire il loro esempio, ma non trovarono seguito.

E stamattina verso le 4 1/2 le scioperanti si raccolsero di nuovo allo scopo di recarsi dalle compagnie delle altre filande, — trattate alla stregua di esse — per richiederle di solidarietà nella questione presente.

Ed infatti alle 5, esse, in gran numero, si trovarono di fronte all'ufficio del sig. Ottone Carrara in via Redentore, e con urla e con grida: *fuori, fuori*, invitarono le setole ad uscire.

Il sig. Carrara, pur dicendo loro che egli era disposto ad un accordo, concedendo quanto richiedevano purché gli altri filandieri fossero con lui, le lasciò andare.

Ingressato il numero, tutte, forti dei loro diritti, si portarono dinanzi la filanda del sig. Lorenzo Morelli in via Iacopo Marini richiedendo con urla assordanti le loro compagnie.

Il sig. Morelli non si oppose per nulla, lasciando anzi che esse se ne andassero. Intanto, alla filanda Frizzi, circa una cinquantina di ragazze — quelle dei paesi di fuori che dormono nell'ufficio — si erano poste al lavoro.

Allora si recarono quivi e minacciose tentarono riversarsi nella corte della filanda, procurando di sforzare il portone d'ingresso.

Ma non vi approdarono, ché a nulla valsero i colpi di sassi, di pianella (*muloz*) e gli spintoni. Il portone è tutto pesto; una delle maniglie sta per uscire.

Veduto che il baccano continuava e che non c'era nessuna speranza di fine, fu richiesto l'intervento delle autorità.

Vennero allora sul posto il cav. Bertola, il Delegato Almasio, otto carabinieri con il loro Maresciallo e Brigadiere e molte guardie di città.

L'Ispettore di P. S. cav. Bertola, dovette armarsi di molta pazienza per persuadere alla calma le scioperanti ed anzi fu merito suo se vennero nella determinazione di nominare una Commissione da presentarsi al Prefetto.

Per ordine del sig. Ispettore gli agenti ordinarono lo sgombrò; ma pur troppo... eran donne, e neppure la forza poté vincere contro di esse.

Si riversarono perciò nuovamente verso il portone, restando nella via fino alle 8 e mezza, gridando e schiamazzando.

Il Direttore della filanda Frizzi — ci si disse — sarebbe stato disposto ad un concordato, purché le scioperanti si fossero di là allontanate.

Il consigliere comunale sig. Pletti si sforzò anch'egli di farle abbandonare la via, pronto a recarsi dal direttore per trattare la loro giusta causa.

Poco dopo infatti una parte di esse, circa 150, si recarono in via Grazzano dinanzi alla filanda del sig. Paruzza, e quivi presero di assalto il portone, suonando il campanello, tentando di staccare il ferro, e battendo le maniglie.

Neppure il sig. Paruzza si oppose, anzi, recatosi negli stanzoni, lasciò ampia facoltà alle operaie di abbandonare il lavoro se avessero voluto unirsi alle scioperanti.

Nessuna però delle operaie si mosse, ed anzi ne vedemmo noi alcune alle finestre far cenno di diniego a quelle che si trovavano nella via e che continuarono a gridare.

Dopo parecchio tempo da che erano ivi le dimostranti, vennero due carabinieri — che prima nessuno di essi s'era accorto del loro distacco da Via Paolo Sarpi — ed essi cercarono di allontanarle dal portone.

Il cav. Gerevini, Ispettore delle guardie di Finanza chiamò subito otto dei suoi agenti, di rinforzo ai carabinieri, impotenti essi soli a rattonare quella fiamma.

Vedendo che le compagnie dell'Ufficio Paruzza non si muovevano, cantando lasciarono, in gran parte, Via Grazzano, recandosi in via Gorgi a quello del signor Pantarotto; da qui una commissione, composta da operaie

delle varie filande cittadine, si recò dal Prefetto, che, dopo breve ma animata udienza le licenziò, assicurandole che per le ore 11 e mezzo avrebbero una risposta evasiva, dopo che cioè saranno stati chiamati 3 proprietari delle filande stesse.

Intanto dinanzi alla filanda Pantarotto tutta quella moltitudine di filatrici scioperanti facevano un baccano indavolato, alzando in aria e zoccoli ed ombrelli.

Le scioperanti hanno deciso di attendere le compagnie che stamane hanno lavorato per impedire ch'esse riprendano il lavoro.

Alle quattro pare che esse si raccoglieranno in Piazza V. E. per attendere l'esito delle pratiche.

Queste dimostrazioni, stando ai fatti narrati, hanno il loro giusto motivo poiché non è umano e lecito il costringere ad un lavoro assiduo, continuo e per un tempo lunghissimo, male retribuito, non solo delle donne ma eziandio delle povere fanciulle che consumano nell'età in cui dovrebbero prosperare l'energia e la salute crescendo deboli e tiscucce.

A che prò, domandiamo noi, vennero fatti tanti congressi e primo quello avvenuto per iniziativa dell'Imperatore di Germania per limitare il lavoro delle donne e dei fanciulli, se tanti e tante infelici costrette dalla miseria sono alla mercé dei proprietari di stabilimenti che le obbligano ad un lavoro impossibile e superiore alle forze di una persona?

Le scioperanti si astengono da dimostrazioni eccessive e rispettino la libertà del lavoro, la loro causa non sarà per questo trascurata, e dal suo canto l'Autorità a cui spetta provveda perché cessi uno stato di cose che fa a pagni col sentimento dell'umanità e della giustizia.

Il signor Lorenzo Morelli ci scrive:

Egregio signor Direttore,

Non contesto il diritto che ognuno ha di migliorare le proprie condizioni, né quello di scioperare per far valere i propri diritti. Ma nei paesi ove si comprendono questi diritti, si riconosce pure il dovere di avanzare a chi di ragione le proprie pretese prima di abbandonare il lavoro.

Soltanto dopo aver esaurite queste pratiche credo si abbia diritto a protestare, e anche scioperare.

L'orario presentemente per le filande in città è:

Dalle 5 1/4 alle 12 con un intervallo per la colazione.

Dalle 13 1/4 alle 19 1/4.

In totale 12 ore di lavoro come prescrive la legge sul lavoro dei fanciulli che non hanno compiuto il 15° anno d'età.

In questo mese era già convenuto tra i filandieri di riunirsi per stabilire un orario unico per tutti ed il sottoscritto era incaricato di convocare questa settimana gli interessati per discuterlo.

Per la verità,

Udine 4 maggio 1894.

LORENZO MORELLI

## CONFERENZA FRADELETTO

### Il successo

Quante cose nobili ed alte ha dette ieri sera il prof. Fradeletto ed in che forma elettissima e con quanto calore di convinzione sincera le ha dette!

Ha parlato di una malattia morale come ben pochi in Italia saprebbero e potrebbero, da filantropo e da patriota, da educatore e da artista, da critico e da filosofo.

La conferenza di ieri sera, meno ricca di smaglianti colori della precedente, ebbe però il disegno più sicuro ed il contenuto ideale ancora più elevato; fu di meno facile apprezzamento e di effetto meno immediato, ma essa è destinata a lasciare nell'animo degli ascoltatori un lungo strascico di benefici risultati morali.

Con stretto rigore logico, con scrupolosa esattezza di linguaggio scientifico, con finezza di analisi psicologica e storica e con potenza di sintesi ardita ha additato comuni difetti e cattive generali tendenze, li ha coraggiosamente combattuti e ne ha con sottile accorgimento additati i rimedi; è stato giustamente severo nella diagnosi ma non scoraggiante nell'indicare i mezzi di cura.

Con grande altezza di pensiero e di forma egli ha concluso la sua splendida conferenza, che ebbe ieri sera tanti applausi calorosi, e così frequenti e sinceri ed unanimi assentimenti, affermando la necessità di disciplinare tutto quanto

il magistero educativo, applicando metodicamente le leggi che governano lo spontaneo sviluppo degli organismi, e di ricondurre la pace nella coscienza, persuadendola che il novello pessimismo è concezione angusta ed arbitraria non meno del vecchio ottimismo. Benissimo il Fradeletto ha detto che noi non abbiamo ragione di tenerci per zimbelli della natura più di quanto ci avessimo da proclamarne gli esseri prediletti, perché siamo la natura stessa con il suo sistema inviolabile di sanzioni e di compensazioni. Acutamente ha osservato che la legge che ci uccide è la stessa che ci fa vivere, — che non una delle colpe dei padri va perduta, come non una delle loro virtù, — che ognuno di noi è un atomo che sente la necessità di stringersi agli altri atomi umani coi vincoli delle pietà e dell'amore e che la pietà, l'amore, l'entusiasmo non sono meno sacri per essere il portato di una lenta evoluzione che dal primo egoismo bestiale ha fatto scaturire la fonte generosa dell'altruismo.

### Il suntuo

Riassumere la conferenza del prof. Fradeletto, così densa di idee, così fortemente pensata e nobilmente sentita, riteniamo impossibile. Ne tracciamo soltanto, ed assai sommariamente, il concetto informatore.

Alla forma impulsiva e impetuosa di volontà, che fiori selvaggiamente negli uomini dell'antichità o del medioevo, è venuta sostituendosi oggi in alcuni una forma di volontà più tranquilla e regolata che misura e ordina un numero complesso di atti a un fine lontano; ma in altri questa passione, che soffiando violenta e incontrastata nell'animo degli antichi gagliardi li spingeva dritta all'azione, oggi si è franta in tante passioncelle tra loro contrarie, che si dibattono nell'animo tenendolo nella sospensione del dubbio, o nelle incertezze tormentose dell'analisi, e infine nella torpida quietudine dell'impotenza.

Venendo alle cause della malattia, il prof. Fradeletto, le trovò prima di tutto nella scuola, la quale sopprime nel giovane ogni impeto giovanile con una cultura soverchiamente analitica e con una insufficiente educazione fisica; poi nella crisi religiosa che travaglia le coscienze dei timidi; poi — causa d'ordine politico — nel soverchio accentramento che toglie ai cittadini ogni libertà e responsabile iniziativa.

Il prof. Fradeletto accennò a queste cause come alle più evidenti, e trovò che i rimedi potrebbero essere una educazione che desse anche meno cultura, ma più salute, a similitudine di quella degli inglesi; un largo decentramento; una educazione famigliare men debole che desse l'abitudine della resistenza al dolore, al quale oggi troppi si abbandonano con ignominiosa fiacchezza.

### Fradeletto ancora in Friuli

Sappiamo che aderendo a vivissime istanze il cav. Fradeletto ha promesso di tenere, dopo la metà di questo mese, una conferenza a Cividale.

Esprimiamo due desideri: che il tema sia diverso da quelli già trattati, e con tanta dottrina e con tanto senso d'arte ad Udine e che la conferenza sia tenuta in un'ora tale che consenta in giornata il ritorno da Cividale. Ciò scriviamo egoisticamente per poterci procurare di nuovo il grande godimento di udire la fluente, calda parola dell'illustre uomo.

### Tiro a Segno di Udine

Ieri soltanto il tempo ha permesso che al nostro campo di tiro avessero luogo le lezioni regolari. Gli iscritti sono 70 ma è da sperare che molti altri domandino l'ammissione, atteso la dispensa dal servizio che possono ottenere nel caso di chiamate sotto le armi.

E' pure da tenersi a calcolo che il tiro a segno è obbligatorio per quelli che aspirano al volontariato di un anno, specialmente per quelli residenti nei comuni ove tale istituzione funziona da due anni.

La nostra Società fino dal decorso anno ha impartito le lezioni di tiro, perciò seguendo attualmente il secondo periodo d'istruzione gli aspiranti al volontariato od alla protrazione del servizio militare, residenti in questo comune, sono assolutamente tenuti a presentare il libretto del tiro.

Ieri vennero consumate 1314 cartucce. Presenziarono le lezioni il presidente cav. avv. G. A. Romagnolo il direttore del tiro cav. G. M. Cantarini e l'avv. Carlo Lupieri membri della presidenza.

Nelle esercitazioni a metri 300 si ebbero buonissimi risultati, per cui è certo che la nostra società alla prossima grande gara di Milano sarà rappresentata da molti e valenti tiratori.

Domenica 6 maggio dalle ore 6 alle 9 ant. seguiranno le lezioni del tiro preparatorio, non che le lezioni 1, 2, 3 e 4 del tiro ordinario.



# I falsari delle Banconote austriache

## Arresto in città - Perquisizioni - Altri 3 arresti

Forse i nostri lettori si saranno ieri meravigliati non vedendo sul giornale neppure fatto cenno dell'arresto seguito di un litografo della nostra città.

Ebbene, sappiamo ora, che per preghiera delle locali autorità — d'accordo però con tutti gli altri colleghi della stampa — ci siamo astenuti dal render pubbliche tutte le circostanze che ci erano note, ben comprendendo che per il corso regolare della giustizia anche... la sete delle notizie e la buona volontà di comunicare agli assidui nostri lettori deve essere lasciata da parte.

Ci siamo — pure per la stessa ragione — astenuti dal pubblicare la corrispondenza che più sotto stampiamo, inviata ieri dall'egregio e solertissimo nostro corrispondente da Buia.

L'altra sera, in città s'è sparsa in brevissimo tempo la voce d'un altro arresto compiuto dalla locale Autorità di P. S. — propriamente nell'Ufficio del signor Ispettore — di un'altra persona quale implicata direttamente nell'eterno affare delle banconote austriache false da 50 fiorini.

Non si faceva però nessun nome, e quantunque, come di riflesso, si sentisse quello di un noto litografo della nostra città, nessuno però si poteva persuadere, forse ricordando alcune circostanze risultate nel processo svoltosi nei giorni 18 e 19 dello scorso mese al nostro Tribunale contro certi Celotti Francesco, Celotti G. B., Franceschini Celeste, Valent Antonio e Baiutti Giuseppe che erano imputati di spenzione di false note da 50 fiorini.

Risultò allora infatti per disposizione dei testi cav. Bertola e Magrini Giovanni, litografo, che l'imputato Baiutti si era parecchie volte portato allo stabilimento Botti perchè gli venisse fatto il disegno d'una banconota austriaca, e che ripetutamente fu cacciato via.

In seguito anzi a questo fatto, comunicato all'Ispettore di P. S., ed in seguito alle istruzioni di quest'ultimo, il Baiutti come si sa venne arrestato.

E l'altra sera, ecco perchè non si voleva credere all'arresto del litografo Vittorio Botti d'anni 35 da Udine, comproprietario della tipo-litografia Friulana in via della Prefettura.

Era un errore giudiziario che si era commesso? Era un arresto basato su prove di fatto o soltanto su indizi vaghi ed incerti?

Ecco quello che ancor noi ci chiedemmo. E volemmo perciò informarci da diverse parti del come e del perchè si fosse proceduto all'arresto del Botti stesso.

Venimmo infatti a sapere che uno degli arrestati la seconda festa di Pasqua a Paderno, crediamo il Calligaro Giuseppe, ebbe a far delle ampie confessioni; in seguito a queste il Botti fu chiamato all'Ufficio di P. S. dove fu dichiarato in arresto e donde, alle 3 pom. fu tradotto, alle carceri giudiziarie.

Pare che il Botti abbia negata la sua complicità, asserendo che egli mai ebbe né a far il disegno delle banconote, né a stamparle, e tanto meno a spacciarle.

Egli si protesta innocente, ed asserisce di trovarsi sotto il peso di una calunnia da parte del Calligaro.

Su questi fatti, sull'innocenza cioè del Botti, come ognuno può facilmente comprendere, non facciamo né apprezzamenti, né giudizi; la istruttoria prima, la giustizia dopo darà il suo verdetto.

Allo stabilimento Botti e Bischoff fu l'altro ieri alle 2 e mezzo praticata una perquisizione che riuscì infruttuosa. Essa fu muniziosissima ed erano presenti il Giudice Istruttore dott. Ballico il cancelliere signor Bertuzzi Amedeo, tre delegati e tre guardie di P. S.

Ed ora ecco la corrispondenza giunta ieri da Buia.

La riproduzione testualmente come ci è giunta, aggiungendo che il sostituto Procuratore del Re avv. Randi, il Giudice Istruttore dott. Ballico con il suo cancelliere sig. Bertuzzi sono partiti da Udine alla volta di Magnano-Artegnia mercoledì alle 17.35.

Buia 3 maggio 1894

Pare, ed anzi posso dire, che ora si ha la certezza che la fabbricazione delle Banconote Austriache false si sia scoperta; difatti ieri sera giunse in Paese il R. Tribunale (Giudice Istruttore e Sostituto Procuratore del Re), ed oggi mattina da Gemona giunsero il sig. Maresciallo con due Carabinieri. Per cui qualche cosa di grosso sta maturando; però al momento in che scrivo — ore 6 ant. — nulla ancora posso dirvi, solamente che tutto quel movimento di Autorità Giudiziarie e Cara-

binieri per nulla certamente non sono venuti; credo anzi che gli arrestati di Paderno abbiano fatte delle confessioni conducenti allo scoprimento di tutto.

Più tardi vi manderò particolari di quanto sta maturandosi perchè al momento in che sto scrivendo nulla di più ottenni di sapere.

### Le ultime notizie

Stamattina l'egregio corrispondente da Buia ci scrive:

Buia 4 maggio 1894

Poco ho da aggiungere alla mia corrispondenza di ieri.

Grande l'apparato di forza e delle autorità giudiziarie; pochi gli arresti. Solamente uno a Buia, un certo Michelutti Luigi ed uno ad Osoppo certo Venchiarutti Eugenio.

Al momento poi in che scrivo — ore 6 ant. — sento che durante la notte venne arrestata un'altra persona della quale non posso precisare le generalità. Se ci saranno altre novità non mancherò riferirle.

P. S. — Subito chiusa la presente venni a sapere che l'arrestato di cui si fa cenno sopra è un certo Pezzella Pietro d'anni 67 mediatore di Tomba di Buia il quale fu altra volta per medesimo motivo, al bagno penale per otto anni.

In città si diceva iersera che si fossero a Buia sequestrati 150 mila fiorini e che si fossero trovate macchine ed altri oggetti.

Tutto ciò è falso...; pur troppo la fantasia della gente fa vedere le cose molto diverse da quelle che sono.

### Il Giornale di Udine sequestrato

L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: « Udine per Lajos Kossuth » inserito nel periodico *Giornale di Udine* d. d. 30 marzo 1894, gli elementi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

### Conferenza Pletti

Nella sala Ajace intervenne ieri numeroso pubblico a udire la parola del cons. E. Pletti.

Erano presenti anche il sindaco e l'assessore di Trento.

Il conferenziere fece l'elogio del Federicis e disse essere un atto doveroso il ricordare l'opera di questo generoso.

La conferenza lasciò soddisfatti tutti i presenti che applaudirono calorosamente il Pletti.

### Nuovi sottosegretari nell'amministrazione provinciale

Con recente decreto furono nominati sottosegretari di prefettura i seguenti nostri comprovinciali:

Brida dott. Illo a Udine, Alberti dott. Ferdinando a Mantova, Quargnali dott. Luciano a Casale, Cassini dott. Anselmo a Mantova.

Congratulazioni vivissime ai nostri arissimi amici.

### Il libro di testo governativo

Un provvedimento di indiscutibile utilità, da lungo tempo invocato, è quello che sarà per adottare S. E. il Ministro della pubblica istruzione col p. v. anno scolastico: l'adozione cioè del libro di testo governativo.

Sarà compito molto serio la scelta del testo o testi unici; — secondo la materia, — ma affidato l'incarico a persone di celebrato sapere vi si riuscirà certamente e bene.

Mercè l'istituzione del testo governativo saranno tolti moltissimi e gravi inconvenienti, oltre al recare notevole economia alle famiglie. Così l'indirizzo e l'avviamento agli studi sarà basato in ogni scuola su di una unica via; uno studente che ni corso d'anno per ragioni di famiglia — avendo il padre impiegato dello Stato — dovrà trasferirsi da una città ad un'altra, continuerà i suoi studi senza bisogno di sforzarsi ad apprendere un nuovo metodo, né avrà bisogno di ricorrere nuovamente dal libraio per l'acquisto di nuovi testi. Poiché è notorio che in ogni istituto la scelta dei libri vien fatta dal professore della classe, spesso volte autore di qualche opera della quale, naturalmente, ne consiglia quando non ne prescrive l'acquisto.

Di più i libri usati da un fratello potranno servire l'anno successivo per l'altro senza bisogno di nuove spese.

Ecco come pel 1894-95 andrà in vigore il nuovo provvedimento:

Per le scuole elementari all'elenco dei libri iscritti finora nel calendario scolastico di ciascuna provincia sarà sostituito un elenco unico diviso in tre categorie: I. libri di testo unici in tutte le scuole, (grammatica italiana e libro di aritmetica); II. libri d'indole generale che potranno essere usati nelle scuole di tutte le province; III. libri d'indole particolare, da usarsi soltanto nelle scuole di una data provincia. Sarà severamente proibito a tutti gli insegnanti di ordinare l'acquisto di qualsiasi altro libro, oltre di quelli segnati nell'elenco.

Per le scuole secondarie classiche e tecniche, e per le normali il Ministero procederà alla scelta dei libri prendendo a base, per ogni ordine di scuole e per ogni disciplina, le note dei libri usati nel corrente anno scolastico, e dividendo i libri in due categorie; I. libri di testo unici per tutte le scuole del medesimo ordine; II. libri nei quali è ammessa una certa varietà. Sarà quindi pubblicata la nota dei libri obbligatori, oltre ai quali nessun insegnante potrà ordinare ai suoi alunni l'acquisto di qualsiasi libro.

Di tali disposizioni, come della nota dei libri obbligatori i Capi degli Istituti provvederanno che sia a tempo opportuno data notizia a tutte le famiglie degli alunni.

L'idea di adottare il testo unico, otterrà certamente il plauso generale. Noi facciamo fin d'ora vivissimi auguri che nessuna difficoltà sorga ad ostacolare l'attuazione del bellissimo ed utilissimo progetto di S. E. Baccelli.

### Il nostro Municipio premiato

All'esposizione d'igiene, tenutasi testé in Roma, il Municipio di Udine ottenne la medaglia d'oro.

### Ringraziamento

Mi sento in dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti e segni di gratitudine verso l'ill.mo dottor Angelini, che con tanto zelo e cognizione d'arte, ridonò la salute a mio figlio Ettore, colpito da malattia assai grave.

Riccardo Trovati.

### Società di tiro a segno di Udine

Giovedì 3 maggio dalle ore 6 alle 9 ant. al campo di tiro avranno luogo le lezioni di tiro preparatorio, nonché la 1 e 2 lezione del tiro ordinario.

Due linee di tiro saranno pure a disposizione dei soci per esercitazione.

### Fu rinvenuto

in via Aquileia un pacco contenente oggetti da cucitrice.

Chi avesse perduti può rivolgersi alla nostra redazione.

### Arte, Teatri, ecc.

#### La Tina al Minerva

Domenica si darà al Minerva dalla Compagnia Pasta-Di Lorenzo la prima rappresentazione.

Si rappresenterà: *Casa Paterna* di Sudermann e la farsa *Paletot*.

Prezzi: Ingresso alla platea L. 1 — sott'uffici cent. 50, ragazzi cent. 50 Loggione 40 — Palchi L. 10 — Poltrona L. 2 — Sedia L. 1.

#### Teatro Nazionale

Mercoledì ed ieri sera ebbero luogo le due prime rappresentazioni della Compagnia drammatica *Simoni-Scandola*; in ambe le sere gli artisti furono applauditissimi per la buona esecuzione data alla *Santarellina*, al *Chi sa il gioco non l'insegna* ed al dramma popolare *La lupa di Sassonia*.

Il pubblico però dovrebbe accorrere più numeroso, avuto riguardo anche al tenue prezzo d'ingresso.

#### L'AMOR

##### Soneto

No parlo adesso de l'amor dei tosi  
I ga el sangue scaldà, che i se diverta.  
Ma voggio dir dei amor poco amorosi  
De la zente d'ancuò del mondo esperta.

Quando passai xe i primi di dei sposi.  
L'amor a poco poco el cuor deserta.  
Quando i parenti i xe molto astutosi  
Noi tien al cuor; ma su la borsa averta.

Calcolo, anime mie, in ancuò xe el core  
Coccoli, smorfie, basi i xe sempiezzi,  
Anteugia d'ua di, del Dio d'amore.

El progredì no vol de sti morfezzi  
E proclama sfacciato a tutte le ore:  
El vero amor xe consuetudine nei bezi.

Micromega

### Resurrexit!

Lungi da me il dolor, lungi le pene:  
A nova vita si ridesta il core,  
e tutto l'empie di gioconda speme  
la sacra fiamma d'un novello amore.

Calpesta un dì la docile mia lira  
sotto il dolore d'un amor infranto,  
alfin risorge; or Tu, donna, m'ispira  
soavemente l'armonia del canto.

L'anima mia nessuna cura opprime,  
né turba affanno alcun la giovin mente;

rivivo ancor de la mia gioie prime  
e a l'ovvio amore innogio sorridente.

Come il vento tra' fior scuote l'alletta,  
così soave mi percore in viso  
de' miei verd'anni la leggera auretta,  
ribisbigliando in cor note di riso

Il canoro gioir ebbro diffondo,  
fido seguendo un fulgido pensiero;  
di dolce speme l'anima m'innonda  
ne l'ovello mio amor sublima e vero

Udine

pagina Fernando

### AVVISO

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 Aprile corrente in poi dalle 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della obergera ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore  
Avv. VITTORIO GOSSETTI

### Liquidazione

Io sottoscritto, unico proprietario dell'antica ditta

#### ANDREA TOMADINI

con negozio in Mercatovecchio, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, perciò credo dirigerle la presente sperando di essere favorito di una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore sig. Giuliano Del Mestre, per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

GIUSEPPE TOMADINI

### Bibite per l'estate

Non abbiamo mai veduto ad Udine, almeno per quanto consta a noi, le bottiglie di etere, buone per 100 bibite, specialità della rinomata ditta Sacco di Torino (la stessa che produsse l'eccezionale Menta, tante volte premiata).

Ora che si avvicina la stagione del caldo e della... sete, sono indicatissime quanto mai quelle bibite, che si formano con pochissime gocce di etere e che sono, tra altri, dei gusti seguenti: Arancio, Canello, Menta, Limone, Anice, Fiori d'arancio ecc. Queste bibite estinguono facilmente la sete e servono mirabilmente alla digestione.

Noi le raccomandiamo vivamente a tutti.

Una bottiglia di etere costa lire 2. Tanto la eccellente menta, come le bottiglie di etere si vendono in Piazza San Giacomo nella bottiglieria fratelli Dorta, dal rappresentante sig. Marco Feruglio.

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 maggio 1894

Rendita	3 mag	4 mag.
Ital 5 1/2 contanti	87.50	87.50
» fine mese	87.50	87.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	88	88
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali	293.	293.
» Italiana 3 1/2	273.	273.
Fondaria d'Italia	472.	471.
» » 4 1/2	482.	482.
» Banco Napoli 5 1/2	428.	430.
Ferrovia Udine-Pontebba	428.	428.
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 1/2	505.	505.
Prestito Provincia di Udine	402.	402.
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	857.	850.
» di Udine	112.	112.
» Popolare Friulana	115.	115.
» Cooperativa Udinese	33.	33.
Cotonificio Udinese	1100.	1100.
» Veneto	195.	195.
Società Tramvia di Udine	70.	70.
» ferrovie Meridionali	600.	600.
» Mediterranee	457.	460.
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	111.90	111.75
Germania	137.90	137.90
Londra	28.20	28.15
Austria - Banconote	225.50	225.
Corone in oro	114.	112
Napoleoni	22.38	22.33
<b>Ultimi dispaesi</b>		
Chiusura Parigi	78.30	78.25
Id. Boulevard ors 23 1/2	—.	—.
Tendenza: calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

### APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

### Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico  
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

### EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso

contro i danni della GRANDINE  
fondata in Milano nel 1875

GARANZIE PER 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI  
Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare, e ad evitare litigi fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministratori. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

### GRANDE STABILIMENTO

### PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 UDINE

Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani — Piani - arpa — Cetra - arpa.

Assortimento istrumenti musicali: Mandolini - Violini - Chitarre ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

### L. FABRIS-MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

### Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percalle, idem in Seta, Fichus, Merletti, Ciarpe seta — bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — Cappelli guerniti ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

### R. Osservatorio Baccologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

fra proprietari bacchicoltori friulani in Fagagna

È ancora disponibile una piccola partita seme bachi giallo-bianco di primo incrocio per la ventura campagna baccologica.

Riproduzione di allevamenti speciali in collina.

Confezioni esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale Condizioni vantaggiose

Per programmi e ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli geometra-agronomo o presso il signor Attilio Baldini.

### ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

## L'ACQUA CHININA - MIGONE

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Vendesi in UDINE presso Masson Enrico chiacchiere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo farmacista - Minisini Francesco medicinali - In GEMONA presso Luigi Billiani farmacista - In PONTREBA da Cettoli Aristodemio - In TOLMEZZO da Chiussi Giuseppe farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

## RICCIOLINA

VERA  
Arricciatrice dei Capelli  
preparata dai  
Fratelli RIZZI di Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunci del Giornale di Udine.

25 anni di crescente successo!!!

## TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. - Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.



## GIORGIO MUZZOLINI

Florista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e sechi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2. 55	D. 5. 55		
O. 4.50	O. 5.15		
M. 7.35	D. 10.55		
D. 11.25	D. 14.20		
O. 13.20	M. 24.31		
> 17.50	M. 18.15		
D. 20.18	O. 22.20		
1 Fern. a Pordenone	2 Part. da Pordenone		

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.35
O. 8.1	O. 9.10
O. 15.42	M. 16.45
M. 17.30	O. 20.10

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.57	M. 6.52
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.28	M. 17.14

## Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bord  
maestra di grado superiore dà lezioni  
alle famiglie a condizioni favorev  
Dà pure lezioni di canto pianof  
Rivolgere le richieste in via Pr  
giuso N. 59.

## Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bordini, maestra di grado superiore dà lezioni nelle famiglie a condizioni favorevoli. Dà pure lezioni di canto pianoforte. Rivolgere le richieste in via Pracehio N. 59.



GRANDE MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE  
DI PARIGI 1889

## GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagnana fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagnana.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

## SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI - MILANO

ACQUA

NOCERA UMBRA

La Regina delle ACQUE da TAVOLA



Il sottoscritto, è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Prof. Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/82 Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore, eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. - Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dot. Saglione Comm. Carlo

Medico di S. M. il Re.

## Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. - Ammirabile e stupendo per la sua difficile, quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## ARRICCIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## Per incontrare le migliori occasioni

di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

## CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco programma al Tattersall italiano, Milano, unico Stabilimento nazionale approvato dal R. Governo. - Contratti per corrispondenza - Permute informazioni - Scuola p'equitazione - Noleggi.

## ARTICOLI PER SCUERIA

Grasso Viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastocchi dei cavalli: al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Megante coperta di lana inglese, servibile per cavalli e come piastrina in vettura od in viaggio, per L. 8 franco a domicilio in tutto il Regno.

Corder, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per cani e per tutti gli animali. Scatola con sei

Inviate cartolina vaglia al TATTERSALL - Milano.